

LUNEDÌ 14 GENNAIO 2013

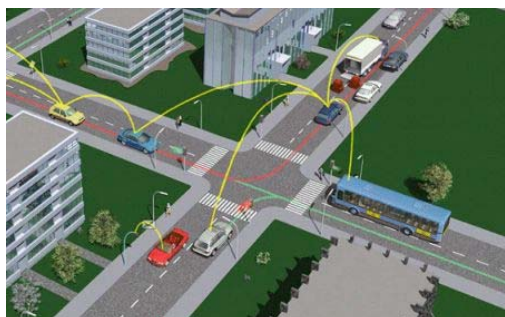
E' un'iniziativa del Corriere delle Comunicazioni – Direttore: [Gildo Campesato](#)[HOME](#) » [Smart cities & Communities](#) » Trasporti intelligenti prossimi al via

L'ANALISI

Trasporti intelligenti prossimi al via

Le misure previste nel decreto sviluppo dovrebbero essere rese operative nel anticipata della legislatura non frena il cammino dei regolamenti. I tecnici so d'azione di Tts Italia

di Luigi Ferro



Ora tutto è nelle mani dei tecnici. Spetta a loro infatti tradurre in decreto sviluppo che si occupano degli Its “al fine di assicurare la **intelligenti** sul territorio nazionale, assicurandone l'efficienza,

La caduta del governo non ostacola il cammino che dovrebbe ess di entrata in vigore della legge di conversione del decreto svilup

Dal ministero dei Trasporti assicurano che non dovrebbero esser la infomobilità. Un termine “orrendo” che, spiega **Gennaro Nic** trasporti della Università Federico II di Napoli, “utilizziamo solo

Partito con il “recepimento blando”, afferma il docente napoletano, della direttiva europea in materia, il camm arrivare a una visione organica dell'approccio agli Its rispetto ai quali precisa Bifulco “scontiamo un **ritardo a**

Il docente ha partecipato ai lavori per la stesura della “**Proposta di piano d'azione Its nazionale**” realizza per la telematica per i trasporti e la sicurezza che riunisce aziende del settore, enti pubblici compreso il ministe dominio del trasporto su strada, la criticità del traffico nelle aree urbane dove esiste un forte pendolarismo e la eccezionali specie meteorologici, dovuta alla mancanza di percorsi alternativi su alcuni itinerari chiave della re efficienti”.

La fotografia della situazione italiana è condensata in alcuni dati. Siamo fra i paesi europei con la più alta den: uniforme lungo tutta la sua rete di trasporti che comprende 168 porti, una rete ferroviaria di 20.392 km, una r comunali) di circa 254.686, una rete autostradale di 6.668 km (di cui 5.724,4 km a pedaggio) e 45 aeroporti ce

Secondo dati relativi al 2010 abbiamo “**un sistema dalla mobilità intensa ai limiti della saturazione.**” pesante squilibrio modale: il 91,86% degli spostamenti avviene su strada, mentre il restante 8,14% è suddiviso funicolari, funivie (5,98%), aereo (1,72%) e vie d'acqua (0,44%).

Sempre nel 2010, il traffico merci totale con origine e destinazione interne al territorio italiano e con vettori na tonnellate-km/anno, con il 61.93% della domanda focalizzato sulla strada, mentre il resto risulta distribuito fr:

Per quanto riguarda la sicurezza stradale sono stati fatti passi avanti, ma la situazione rimane comunque preoccupante. **prima causa di morte nella fascia d'età fino a 40 anni. Nel 2013 dovrebbe arrivare un nuovo piano** dati da quello precedente, che avrà il compito di fare diminuire ulteriormente la cifra di 3.860 morti per incidenti assicurazioni, con costi sociali che il ministero per il 2010 ha stimato in 21 miliardi di euro, pari a circa 1,5% del Pil.

Per affrontare questa situazione Tts propone una serie di misure prioritarie fino al 2017 per le quali non sono ancora state trovate le fonti di finanziamento nelle tariffe autostradali, multe, gestione di parcheggi urbani. Questo perché la gestione del sistema dei trasporti è ancora in fase di sviluppo.

L'urgenza del piano è data anche dagli **enormi costi del trasporto pubblico locale** che con la Sanità contano tra i più alti in Europa. Il piano punta a **la rivisitazione e l'aggiornamento dell'architettura ITS nazionale Astrid** che, oltre ad avere un'interfaccia più urbana, deve essere più fruibile per gli utenti. Poi c'è il problema degli **standard tecnici, la classificazione dei servizi ITS** (sensori, telecamere, pannelli a messaggio variabile, informazioni in tempo reale sul traffico e sulle emergenze e di sicurezza delle strade, pagamento automatico del pedaggio, tracciamento delle merci pericolose), **benefici, favorire la messa in rete delle diverse piattaforme afferenti al trasporto merci e, in linea con l'utilizzo sistematico dei servizi forniti dai sistemi di navigazione satellitare europei.**

Gli ITS comprendono anche **comunicazione V2V (veicolo-veicolo) e V2I (veicolo-infrastruttura)** per l'Ingegneria dell'informazione dell'Università di Parma “i produttori di auto sono al lavoro con tecnologie che hanno già in commercio. Oltre a questo è necessario anche un quadro normativo per capire come regolamentare l'utilizzo di questi sistemi. Volvo e Honda, solo per fare due esempi, di fascia alta.

Il Piano avrebbe una ricaduta su un settore, quello dei trasporti e della logistica che, secondo il rapporto **Assir** 2012, è in crescita di 1,5 euro con una diminuzione del 5,8% rispetto all'anno precedente. La percentuale destinata allo sviluppo e trasferimento di tecnologia **innovazione** è però superiore di 7 punti alle medie degli altri settori industriali. Una differenza giustificata dalla probabilità che le aziende di maggiori dimensioni visto che il settore, sottolinea Gino Marchet docente del dipartimento di Economia, è caratterizzato “dalla dimensione limitata delle aziende e che anche nel trasporto merci non sfruttano le tecnologie di automazione e la fatturazione”.

TAG: trasporti, Tts Italia, Its

MAPPA DEL SITO | CHI SIAMO | IL PROGETTO EDITORIALE

CORPO 10 SOC. COOP. A R.L. — LARGO DI TORRE ARGENTINA 11 — 00186 ROMA — P.IVA: 08650251000